Comunità Argine SAmoggia

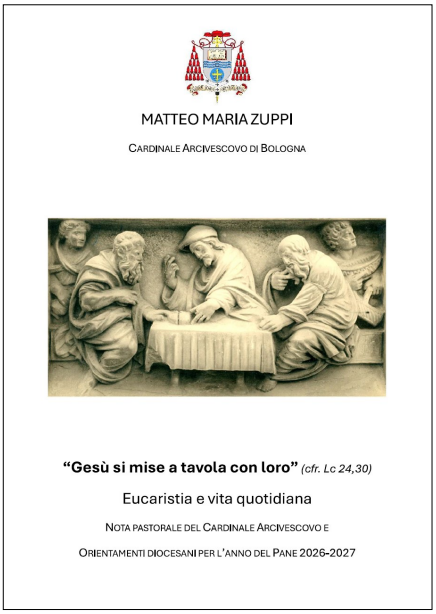
Ss. Ippolito e Cassiano - Castagnolo
S. Maria - Le Budrie - Santuario S. Clelia
S. Giacomo - Lorenzatico
Madonna del Poggio - Santuario
S. Biagio - Zenerigolo

ZONA PASTORALE PERSICETO

40017 S. Giovanni in Persiceto (Bo) - Tel. 051/950124 (Le Budrie) - 051.950125 (suore) - 051/821548 (Poggio)
E-mail: parrocchiapoggio2@gmail.com - parrocchialebudrie@virgilio.it - ippolito.cassiano@libero.it
www.parrocchialebudrie.it

"L'ANGELO DEL CAMMINO" - Bollettino parrocchiale

Stampato in proprio - settembre 2026 - Anno 98° - n. 2



Riscopriamo la bontà del pane

Con il mese di settembre riprendono corso normale le varie attività lavorative, la scuola e anche le parrocchie.

Il nostro Vescovo Matteo, che continua anche il suo mandato di Presidente della Conferenza dei vescovi italiani, ha dato inizio al nuovo anno pastorale 26/27 consegnandoci un testo molto ricco di riflessioni e indicazioni per le nostre comunità che così, pure nelle diversità, camminano insieme con programmi omogenei e condivisi.

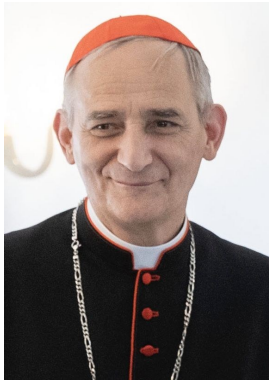
Il libretto presenta la Nota dell'arcivescovo che nella prima parte offre un resoconto dell'anno trascorso nel quale abbiamo rimesso al centro la Parola di Dio (la prima P). Quindi introduce il tema del Pane (la seconda P), quasi obbligato in questo anno decennale del Congresso Eucaristico Diocesano. Seguono tre riflessioni di altrettanti presbiteri su aspetti più specifici e infine proposte concrete e linee operative offerte dai vari settori pastorali e dagli uffici diocesani.

Il vescovo richiama quanto rilevato in generale dai vescovi italiani, ma che possiamo costatare tutti, come negli ultimi decenni c'è stato un progressivo scollamento tra la fede e la vita e che la trasmissione della fede tra le generazioni non è scontata, anzi presenta molteplici resistenze. Sono dati evidenti che ci interpellano, come cristiani singoli e come comunità. Qui vorrei presentare alcune semplici riflessioni che derivano dal dialogo con le persone incontrate nel normale quotidiano, partendo dal significato della parola pane.

Nel contesto attuale il pane non è più elemento centrale della mensa. In passato la parola companatico diceva da sola quanto fosse essenziale il pane, al punto che tutto il resto era … *companatico*! Il pane era essenziale e il resto poteva anche mancare e, spesso, in effetti, non c'era. Oggi viene facilmente sostituito da una miriade di alternative più colorate e sfiziose, soprattutto per i più giovani. Il pane resta quello di sempre: semplice, genuino, dal gusto delicato che esalta altri sapori.

Il pane non si accumula, perché diventa duro e andrà usato diversamente, perché in ogni caso non deve essere buttato via. Il rimando alla preghiera del Padre nostro, che chiede il pane quotidiano, con riferimento evidente all'antica manna dell'Esodo, è un richiamo alla saggezza che supera la brama dell'accumulo con la fiducia nella misura giusta e sufficiente che, così, basta per tutti.

Il pane rivestiva una sorta di sacralità, certo dovuta alla tradizione cristiana e all'Eucaristia; per questo portava con sé il valore della mensa, della condivisione, dello stare a tavola. Oggi il tempo viene rubato dai ritmi di lavoro incalzanti a cui siamo costretti per mantenere il tenore di vita che ci siamo costruiti, con il risultato che stare a tavola insieme un po' di tempo a mangiare in pace è diventato un lusso per pochi. E dispiace! Il pane terreno rimanda a quello del banchetto definitivo. La partecipazione alla mensa domenicale risponde all'invito alla festa di nozze del Figlio del Re dove viene offerto e condiviso il pane che è lui stesso. Chi, essendone consapevole, potrebbe mai pensare di non accettare l'invito ?



Radicati e costruiti in Cristo

Linee di orientamento della CEI per il quinquennio 2026–2031

È stato pubblicato domenica 31 maggio, festa della Santissima Trinità, il documento "Radicati e costruiti in Cristo" con le linee di orientamento per le comunità ecclesiali che sono in Italia. Nel testo sono indicate alcune priorità, riconosciute dai Vescovi italiani a partire da una rilettura del Cammino sinodale attuato nel quinquennio precedente.

Si articola nella introduzione, quattro capitoli e la conclusione. A fare da cornice un passo della lettera ai Colossesi nel quale si evidenzia come solo il radicamento vitale e costante dei cristiani in Cristo permette alla Chiesa di essere realmente missionaria: nell'annuncio e nella testimonianza del Vangelo.

Le linee di orientamento presentate sono quattro: la prima riguarda la necessità di riconnettere vita e Vangelo, prendendo atto che la fede e la sua trasmissione non possono più essere date per scontate. La seconda, strettamente connessa alla prima, concerne la vita comunitaria che può rappresentare una testimonianza concreta della fede a patto che ci sia un serio ripensamento della Chiesa nel territorio affinché le comunità cristiane siano vitali e attrattive. La terza linea tratta della "corresponsabilità differenziata", con attenzione alla presenza missionaria dei laici, agli organismi di partecipazione e all'attivazione di ministeri battesimali. La quarta chiede di verificare l'adeguatezza delle strutture per la trasmissione della fede: comunità parrocchiali o interparrocchiali, Conferenze Episcopali Regionali e alcuni aspetti della struttura della CEI.

"Occorre avviare processi, tanto più necessari in un tempo nel quale la trasmissione della fede cristiana non può più essere presupposta né affidata a dinamismi spontanei. È questa la consegna – si legge nel testo – che raccogliamo e che vogliamo assumere con realismo e fiducia. Avviare processi significa accettare che il rinnovamento ecclesiale richiede tempo, pazienza, discernimento, conversione e perseveranza; significa non cedere alla tentazione di cercare soluzioni immediate o assetti soltanto funzionali; significa generare dinamismi, capaci di incidere realmente nella vita delle comunità, di formare coscienze credenti, di rendere più evangeliche le relazioni ecclesiali, di favorire una presenza cristiana più viva nei contesti quotidiani. In questa prospettiva, le priorità indicate in questo testo vogliono essere un orientamento per il cammino, non un punto di arrivo".

Dall'Eucaristia la comunione: tutti insieme per il *Corpus Domini*

Domenica 7 giugno abbiamo celebrato la solennità del Corpus Domini e per la seconda volta lo abbiamo fatto tutti insieme con un'unica celebrazione alle Budrie per le cinque parrocchie. Dopo la messa una breve processione ci ha ricordato che la Presenza di Gesù rimane oltre la celebrazione, sia nel sacramento dell'eucaristia, custodito nel tabernacolo, ma anche nel corpo di Cristo che è la Chiesa, la comunità dei discepoli che portano in sé la presenza del Signore per santificare la realtà quotidiana. L'eucaristia fa la Chiesa e la Chiesa celebra l'eucaristia. Uniti in Cristo e quindi tra di noi, per portare unione fraterna nel mondo. Durante l'anno abbiamo altri segni di questa forza dell'eucaristia di riunirci insieme. Soprattutto il Triduo pasquale che da tre anni celebriamo insieme: Giovedì santo alle Budrie, Venerdì santo a Zenerigolo, Veglia pasquale al Poggio. Poi le feste parrocchiali di Lorenzatico, del Poggio e Zenerigolo. In occasione della festa non si celebra nelle altre due parrocchie per favorire la partecipazione di tutta la famiglia all'unica messa. Il santuario delle Budrie necessita di una considerazione particolare in quanto la devozione a santa Clelia richiama fedeli anche (molto) da fuori parrocchia e non sarebbe opportuno cambiare orari o togliere celebrazioni non potendo avvisare prima le persone.



La presenza nel territorio di più chiese è senza dubbio una risorsa e testimonia quanto la fede abbia radici diffuse. Tuttavia è altrettanto vero che tanti edifici di culto condizionano la vita delle comunità, la appesantiscono di oneri gestionali (la manutenzione ordinaria e straordinaria) e, paradossalmente, allentano la tensione a convenire insieme. La realtà ecclesiale è molto cambiata negli ultimi decenni; le pietre vive si spostano facilmente; il laterizio no.

La Giornata Mondiale della Gioventù 2027 a Seul in Corea del Sud
Tra *ppalli ppalli* e *jeong*

Dal 3 all'8 agosto 2027 a Seul in Corea si svolgerà la Giornata Mondiale del Giovani. Organizzare un evento del genere in un paese non di tradizione cristiana è contemporaneamente una sfida e un messaggio: il vangelo continua a conquistare il mondo con la forza e l'entusiasmo della semplicità, della mitezza, della speranza di chi si abbraccia, canta, gioca, balla … e prega insieme. É il mondo dei ragazzi e dei giovani.

La Corea è un paese che porta con sé cinquemila anni di storia, trentacinque anni di colonizzazione, tre anni di guerra fratricida e mezzo secolo di crescita accelerata a una velocità che il mondo non aveva mai visto. Un paese che, in pochi decenni, si è trasformato da uno dei più poveri della terra a una delle prime dieci economie mondiali — ma che ha pagato quella trasformazione con una pressione sociale altissima, che si sente ancora oggi nei ritmi frenetici del *ppalli ppalli*, nella frenesia educativa, nella solitudine silenziosa di una società che corre sempre e non sa dove fermarsi.

In tutto questo, però, il paese è caratterizzato anche dal *jeong*, parola coreana che segna quel legame silenzioso che cresce piano, condividendo il tempo, mangiando dallo stesso piatto, aspettandosi a vicenda. Un contrasto che dice tutto di questo popolo, capace di velocità e di profondità insieme, di competizione e di cura. È lo stesso contrasto di un paesaggio che cambia di colpo due ore fuori Seul: campagne di riso, vicoli antichi, cittadine di provincia dove la vita ha ancora un altro ritmo.
È un paese di contrasti che non si risolvono, ma convivono. Ed è esattamente questa tensione — tra la corsa e la cura, tra la velocità e la profondità — che ha prodotto una cultura capace di parlare al mondo intero.

La GMG Seul 2027 sarà una festa dell'incontro, una missione per far conoscere l'amore di Dio per la Chiesa e per l'umanità, un pellegrinaggio di speranza e un viaggio verso una Chiesa giovane e vivace. Quando Papa Francesco ha annunciato la scelta di Seul per la GMG 2027, ha detto: "Questo è un segno meraviglioso dell'universalità della Chiesa e del sogno di unità di cui voi siete testimoni!". La Giornata Mondiale della Gioventù è una celebrazione globale del carattere universale della Chiesa cattolica. Con la GMG Seul 2027, si allargherà quel percorso di unità, speranza, coraggio e passione che accoglierà non solo i cattolici, ma anche persone di diverse identità provenienti da tutto il mondo per camminare insieme. Alcuni ragazzi si stanno dando da fare con alcune iniziative per autofinanziare (almeno in parte) il costo della partecipazione. Cerchiamo anche noi di contribuire, per sostenere il loro entusiasmo.



Il simbolo della GMG 2027: "Abbiate coraggio: io ho vinto il mondo" (Gv 16,33)

Al centro del logo, la croce è formata da due tratti uno rosso e uno blu, che illustrano il desiderio che "la volontà di Dio sia fatta sulla terra". Aggiungendo lo ieung (ㅇ) alla croce, si può vedere la figura di una persona giovane. I colori - rosso, blu e nero - sono presi dalla bandiera sudcoreana, completati dal giallo. Il rosso allude al sangue dei martiri, mentre il blu cattura l'energia della gioventù. Il cerchio giallo al centro della croce incarna la gloria della vittoria di Cristo, richiamando il tema della Giornata Mondiale della Gioventù di Seul 2027. Infine, il colore nero ci mostra il misterioso futuro che ha bisogno di essere illuminato dalla luce e dal coraggio dei giovani.

서울, Seul è scritto nella calligrafia tradizionale coreana, ma contiene anche le lettere W, Y e D (World Youth Day). "Seoul" e "GMG", dunque, si uniscono perfettamente per significare che la GMG di Seul 2027 sarà un evento in cui i giovani di tutto il mondo si incontreranno a Seul.

Il logo della GMG Seoul 2027 è particolarmente speciale, poiché questa GMG sarà ospitata in un Paese non cristiano e una chiara rappresentazione della croce, insieme alla parola Seul e all'acronimo della Giornata, assumono un significato molto importante. La GMG di Seul dimostrerà, infatti, l'importanza della fede a un ampio numero di persone, indipendentemente dal loro coinvolgimento o credo religioso. Un bel segno dell'universalità della Chiesa e del sogno di unità.

Il logo è stato ideato da una giovane donna della Corea del Sud, che non è credente, e ultimato dal team di ricerca dell'Università di Hongik, è stato scelto per il suo carattere orientale, che si allinea perfettamente con l'annuncio del Santo Padre su Seul come prossima sede della GMG: "si sposterà in estremo Oriente: è questo un bel segno dell'universalità della Chiesa e del sogno di unità di cui voi siete testimoni!".

Il 13 luglio alle Budrie
"si allarga la tenda"



Nella rigorosa prassi della fede ebraica la festa di Pasqua doveva essere celebrata a Gerusalemme, tutti dovevano salire al tempio. La città però non era grande e tutti gli ebrei non potevano essere contenuti dentro le sue mura. Pertanto occorreva mettere in atto quanto il profeta Isaia aveva profetizzato: *Allarga lo spazio della tua tenda, stendi i teli della tua dimora senza risparmio, allunga le cordicelle, rinforza i tuoi paletti, poiché ti allargherai a destra e a sinistra.* Per la Pasqua si allargavano i confini della città per accogliere tutti. Alle Budrie il 13 luglio celebriamo il passaggio da questo mondo alla gloria dei santi di Clelia Barbieri. Tanta gente viene per celebrare l'eucaristia, memoriale della Pasqua di Gesù, nutrimento della vita dei discepoli per portare frutti che rimangano per sempre. Qui pure si allargano i confini della tenda, anzi si perdono nei campi, per accogliere tutti. Ed è bellissimo!

Quest'anno la celebrazione della festa ha avuto alcune note particolari che possiamo dedurre dai celebranti invitati a presiedere le diverse liturgie. I due nuovi vicari generali don Angelo Baldassarri e mons. Roberto Parisini, rappresentano il cammino della nostra diocesi che avanza con i nuovi collaboratori dell'arcivescovo; p. Giovanni Patton, dell'Ordine dei frati minori, ci ha ricordato gli 800 anni dalla morte di San Francesco, don Maurizio Marcheselli, docente di Sacra Scrittura, per evidenziare che stiamo vivendo l'anno pastorale dedicato alla Parola di Dio, mons. Giovanni Silvagni, già vicario generale e ora moderatore della curia, inviato dal Cardinale Arcivescovo a presiedere la celebrazione eucaristica conclusiva. L'assenza dell'arcivescovo, partito la mattina stessa per continuare la missione di pace tra Ucraina e Russia, ha significato la grande sofferenza che accompagna questi anni violentati da tanti conflitti in atto. Un'assenza, quella del cardinale, che interrompendo una consuetudine multi decennale, grida di non assuefarci alla mancanza di pace e di rispetto per la dignità umana. In tanti abbiamo pregato con Santa Clelia anche per questo.



Ferragosto a Madonna del Poggio: chi resta fa festa!

Il 15 agosto ricorre la solennità di Maria Assunta in cielo e ogni anno la parrocchia di Madonna del Poggio festeggia la sua Patrona anche con un momento di convivialità e amicizia.

La festa è stata preceduta dalla Novena in preparazione alla Solennità: per nove giorni è stata celebrata la S. Messa alle ore 7, animata dalle varie parrocchie del vicariato. Tutta la comunità era poi invitata a fare colazione insieme nel salone parrocchiale, condividendo caffè, dolci preparati dalle signore della parrocchia e chiacchiere. Tutte le sere della Novena sì è recitato il S. Rosario, pregando ogni giorno per una intenzione particolare. Il 15 Agosto è stata celebrata la S. Messa solenne il mattino, mentre il cuore della serata sono stati la S. Messa vespertina, i Vespri in Santuario e la processione con l'immagine della Beata Vergine delle Grazie. È un momento importante e di riferimento per le persone della comunità e della zona che si ritrovano per pregare insieme e passare una serata in compagnia.

Anche quest'anno nel cortile della parrocchia ci siamo poi ritrovati insieme per mangiare crescentine fritte, patatine, piadine e salsiccia, ascoltare della buona musica con Aldo e Cristina e partecipare all'estrazione della lotteria.

È stato bello vedere diversi bambini e bambine partecipare con le loro famiglie al lavoro e alla realizzazione della festa, segno di una tradizione che si sta trasmettendo e del desiderio di fare famiglia insieme.

Il giorno seguente ci siamo ritrovati ancora per sistemare e riordinare i luoghi e i locali della parrocchia, concludendo la mattinata, come da tradizione, con il pranzo a base di pasta al ragù, ottimi avanzi e racconti della festa appena vissuta.

Paola e Alessandro



FAMIGLIE …IN VACANZA!

Trovarsi accerchiati da una "pattuglia" di nipoti, sfiniti dopo l'ultima ora di scuola, affamati con le "gavette" vuote può creare crisi di panico nella cucina di una nonna…ma non nella cucina del nostro albergo che ospitava le famiglie in vacanza: 74 persone in tutto: il più giovane degli ospiti aveva 3 mesi, la meno giovane 86 anni !

Tutto era in autogestione: le famiglie organizzavano, a turno, le varie attività: giochi, gite, servizio a tavola. La cucina era la *rotonda* attraversata da tutti: i bambini che frullavano continuamente attorno a un pallone passavano a chiedere panini con nutella, e si fermavano solo davanti alla pasta al ragù. Le nonne guardavano divertite i giochi dei ragazzi, dando inutili consigli, ascoltavano le canzoni al *karaoke* dei giovani, apparecchiavano le tavole … ma non rinunciavano al "rito del caffè" rigorosamente alle 10.00 del mattino: con espresso o cappuccino, con brioche o mirtillino, e tante tante chiacchiere. Qualche problema iniziale per lavare i piatti è stato risolto consultando il *Manuale delle giovani marmotte*: appena cenato, un giovane papà entra timidamente in cucina, lava il suo piatto e il suo bicchiere, poi li asciuga e li pone al loro posto nella credenza. Viene subito circondato dai complimenti dello chef, dall'abbraccio delle cuoche e da un goccio di vinello frizzantino. L'odore dello spumante attira in cucina altri "lavapiatti" e chiacchierando in amicizia e compagnia facciamo le pulizie della sera.

Durante l'anno nei giorni feriali, appena ci alziamo, le nostre famiglie si frantumano: il papà corre al lavoro, i figli vengono scaricati sullo scuolabus e la mamma deve resettare la casa e correre in ufficio. Al Campo-vacanze, invece, al mattino, le famiglie si riuniscono: nessuno deve correre o scappare. Mentre il sole che sorge illumina le cime dei monti e piano piano scende a valle per mostrarci bellissimi panorami, noi ci riuniamo per ringraziare il Signore con le *lodi mattutine*, e insieme viviamo la Messa quotidiana, dove anche i bambini non sono fastidiosi ospiti, ma partecipano attivamente con i genitori ai canti e alle preghiere. Allora diventa gratificante per noi stare insieme durante la giornata, condividere "gioie e dolori" della nostra vita in comune, e avere la fortuna di ascoltare don Simone jr. che confronta la nostra vita familiare con quella del giovane Tobia, meditando insieme la Parola di Dio.

La Bibbia ci fa conoscere quanto è buono il Signore, le meraviglie del Creato ci fanno vedere quanto è bello il Signore: ancora una volta *la Bellezza ci salverà*!

Loretta & co



Aprirsi e scommettere ...
con il gruppo di 2^ e 3^ media

Il gruppo di seconda e terza media della nostra comunità ha partecipato a un campo estivo insieme ad altri coetanei di diverse parrocchie della zona pastorale di Persiceto. Il campo si è svolto nella prima settimana di settembre presso il villaggio San Francesco a Badia Prataglia, in provincia di Arezzo, all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi.

Durante la settimana, il gruppo si è concentrato sulle relazioni, sull'essere testimoni dell'amore, sull'avere il coraggio di scommettere sul prossimo e sul sapersi spendere per gli altri. Per poter mettersi a disposizione, però, è fondamentale conoscersi e affidare le proprie paure e difficoltà a Gesù, la chiave che ci può "aprire verso l'altro".

L'esperienza si è conclusa con una breve visita a La Verna, dove il gruppo ha partecipato alla messa domenicale. È stata una settimana ricca di attività, tra esperienze di servizio, momenti di riflessione e di gioco, che ha permesso ai ragazzi di creare nuove relazioni, conoscersi meglio e approfondire il loro rapporto con Dio.



"Sua altezza" si è rifatto il look

Il campanile delle Budrie è stato sottoposto ad un accurato intervento di restauro conservativo. La superficie del campanile si presentava per buona parte ricoperta da una patina biologica e da muschi, particolarmente concentrati sulla cuspide, sui pinnacoli e sulle cornici in arenaria. L'applicazione di un prodotto biocida, il successivo lavaggio a pressione controllata e l'azione meccanica ne hanno consentito la rimozione.

La cuspide, dopo il lavaggio, ha mostrato la presenza di un sottile strato di intonaco in malta di colore violaceo; tale superficie versava in generale in un buono stato di conservazione erano tuttavia presenti diverse stuccature in malta cementizia e alcune grosse crepe. Le stuccature incoerenti sono state rimosse e successivamente tutte le lacune sono state risarcite con malta a base di calce e inerti selezionati.

La pulitura ha messo in evidenza che parte degli intonaci del tamburo e della cella campanaria risultavano distaccati dal supporto; in alcune zone vi erano lacune che lasciavano a vista il paramento murario sottostante. Gli intonaci ammalorati sono stati rimossi meccanicamente ed in seguito le superfici sono state ripristinate con una malta a base di coccio pesto e calce idraulica e successivamente tinteggiati con una tinta a calce del medesimo tono già presente.

Il fusto, realizzato in laterizio faccia a vista, non presentava particolari criticità conservative a parte una diffusa presenza di patina biologica e la decoesione di buona parte della malta tra i giunti. L'intera superficie è stata trattata con prodotto biocida, lavata a bassa pressione e ripresa la stilatura dei giunti con malta a base di calce idraulica ed inerti per tono e granulometria simile all'originale.

Gli elementi architettonici in arenaria (cornicioni, balaustre, timpani) versavano in un precario stato conservativo, infatti la materia era estremamente disgregata e vi erano già numerose lacune e mancanze. Dopo il lavaggio la pietra è stata consolidata con silicato di etile per ristabilirne la coesione ed in seguito sono state eseguite le stuccature, funzionali al rallentamento del degrado. Alcune porzioni di modellato, che risultavano distaccate e pericolanti, sono state ricollocate mediante l'uso di perni e resine. Lacune di importanti dimensioni nelle balaustre e nei basamenti dei pinnacoli sono state ricostruite con l'ausilio di perni, resine, rete metallica e malta a base di calce ed inerti selezionati. A conclusione del restauro tutte le superfici in arenaria sono state trattate con protettivo idrorepellente con azione biocida al fine di prevenire la formazione di nuove patine biologiche, per rallentare il degrado dovuto agli agenti atmosferici e mantenere il bene per i prossimi decenni.



CALENDARIO di COMUNITA'

Martedì 1 settembre		XI Giornata di preghiera per la cura del creato *"Forgeranno le loro spade in vomeri e le loro lance in falci" (Is 2,4)*
Giovedì 10 settembre Venerdì 11 settembre Sabato 12 settembre	Zenerigolo Triduo Festa San Luigi	20.30 S. Messa: le famiglie pregano per la vita e la pace 20.30 S. Messa e processione al cimitero 17.00 S Messa e Festainsieme
Domenica 13 settembre	Zenerigolo Festa San Luigi	10.00 S. Messa 17.30 Vespri e processione - segue Festainsieme
Domenica 20 settembre		38^ Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero
Domenica 27 settembre	Bologna - Basilica di S. Petronio	112^ Giornata del migrante e del rifugiato *"Anche uno solo di questi bambini (cfr Mt 18,10)"* *16.00 Beatificazione di don Elia Comini, salesiano, padre Martino Capelli, dehoniano, don Ubaldo Marchioni, parroco a Casaglia di Caprara*
Domenica 11 ottobre	Castagnolo	Festa del ringraziamento - 12,45 Pranzo di comunità 17,00 S. Messa e processione - Festainsieme
Domenica 18 ottobre	Le Budrie	100^ Giornata missionaria mondiale *"Uno in Cristo, uniti nella missione"* Festa del ringraziamento - 11,15 S. Messa - Pranzo con le famiglie 18,00 Vespri e processione - *Festainsieme*
Domenica 25 ottobre	Poggio	Festa del ringraziamento 9,30 S. Messa e adorazione eucaristica - 12,30 Pranzo di comunità
Domenica 1 novembre *Tutti i santi*	Poggio Lorenzatico Budrie	9,30 S. Messa 11,00 S. Messa e benedizione ai trattori - Benedizione al cimitero 11,15 S. Messa
Lunedì 2 novembre	Le Budrie Zenerigolo Martignone Castagnolo	8,00 S. Messa e benedizione al cimitero 11,00 S. Messa e benedizione al cimitero 11,00 Benedizione al cimitero 15,00 S. Messa al cimitero
Mercoledì 4 novembre	78° Anniversario uccisione Giuseppe Fanin	15.00 S. Rosario al Cippo di Via Biancolina 20.00 S. Messa a Lorenzatico
Sabato 7 novembre	Poggio	17,00 Celebrazione della Cresima
Domenica 8 novembre		76^ Giornata nazionale del ringraziamento *"Sguardi di gratitudine e di speranza per le aree interne del Paese"*
Mercoledì 11 *Festa di San Martino*	Castagnolo	19.00 S. Messa - cena e serata insieme *"del mantello"*
Domenica 15 novembre		10^ Giornata mondiale dei poveri *"Il Signore è il rifugio del povero" (cfr Sal 14,6)*
Domenica 22 novembre ***"CRISTO RE"***	Budrie	GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO 11,15 s. Messa e tradizionale "benedizione dei trattori"
Dal 29 nov. al 7 dic.	Poggio	20,30 **Novena dell'Immacolata** - S. Messa nei giorni feriali
Domenica 29 novembre	Budrie	**Inizio del tempo di Avvento** Le famiglie dei bimbi di II elementare iniziano il catechismo
Martedì 8 dicembre ***"IMMACOLATA"***	Poggio Budrie Zenerigolo	9,00 Rosario prima della Messa 16,00 Vespri e canto dell'inno Akatistos 16,30 Rosario prima della Messa
Giovedì 10 dicembre	Lorenzatico	Festa della Madonna di Loreto 19,30 S. Messa e processione al pilastrino di Via Samoggia Loreto
Domenica 13 dicembre III di Avvento		AVVENTO DI FRATERNITA' - Le offerte vanno alla Caritas diocesana
Da giovedì 17 a mercoledì 23	Budrie Zenerigolo	**Novena di Natale -** Durante la s. messa feriale quotidiana 20,30 S. Messa (giorni feriali)
Domenica 20 dicembre IV di Avvento	Poggio - Budrie Zenerigolo	Al termine della S. Messa: Benedizione delle statuine di Gesù Bambino e consegna delle fasce
Giovedì 24 dicembre Vigilia di Natale	Budrie Zenerigolo	22.15 Inizio della veglia - 23.00 S. Messa della Notte di Natale 22,15 Inizio della veglia - 23.00 S. Messa della Notte di Natale
Venerdì 25 dicembre ***"NATALE DEL SIGNORE"***	Castagnolo/Poggio Budrie/Lorenzatico Budrie	9,30 S. Messa 11,15 S. Messa 16,00 Esposizione, Rosario, Secondi Vespri del Natale, Benedizione
Sabato 26 dicembre ***"SANTO STEFANO"***	Poggio Budrie Budrie	9,30 S. Messa 11,15 S. Messa 16,00 S. Rosario - 19.00 Secondi Vespri di Natale

Domenica 27 dicembre ***"SANTA FAMIGLIA"***	Poggio Budrie Poggio	9,30 Durante la S. Messa benedizione delle famiglie 11,15 Durante la S. Messa benedizione delle famiglie 17.00 Durante la S. Messa benedizione delle famiglie e 25°
Giovedì 31 dicembre *Ultimo giorno dell'anno civile*	Budrie Zenerigolo	18,00 Esposizione, Adorazione Eucaristica guidata, Primi Vespri, Benedizione, TE DEUM 18,00 S. Messa prefestiva, Adorazione Eucaristica, Primi Vespri, Benedizione, TE DEUM
Venerdì 1 gennaio ***"MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO"*** LX Giornata della Pace	Poggio Budrie Poggio Castagnolo	9,30 S. Messa 11,15 S. Messa 16,00 Rosario, Secondi Vespri, Benedizione Eucaristica, canto del VENI CREATOR SPIRITUS 17,00 Messa
Domenica 3 gennaio		II Domenica dopo Natale
Mercoledì 6 gennaio ***"EPIFANIA"***	Poggio Budrie Lorenzatico Castagnolo	9,30 S. Messa con distribuzione dei doni ai bimbi presenti 11,15 S. Messa con arrivo dei Magi. Al termine distribuzione dei doni ai bimbi presenti 11,15 S. Messa con distribuzione dei doni ai bimbi presenti 17,00 S. Messa
Domenica 10 ***"BATTESIMO DI GESU'"***	Poggio Budrie Castagnolo	9,15 S. Messa e rinnovo degli impegni battesimali 11,15 S. Messa e rinnovo degli impegni battesimali 17,00 S. Messa e rinnovo degli impegni battesimali
Domenica 17 gennaio ***"S. Antonio Abate"***	Poggio Budrie Castagnolo	9,30 S. Messa e benedizione al pane di Sant'Antonio 11,15 S. Messa e benedizione al pane di Sant'Antonio 19.00 S. Messa e benedizione al pane di Sant'Antonio - cena insieme
Domenica 17 gennaio		38^ Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei
Lunedì 18 gennaio	Zenerigolo	20,30 S. Messa in onore di Santa Liberata
Lunedì 18 - 25 gennaio		119^ Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani - *"Non aver paura, piccolo gregge, perché il Padre vostro ha voluto darvi il suo regno" (Luca 12, 32)*
Domenica 24 gennaio		VIII DOMENICA DELLA PAROLA - " Giornata diocesana di preghiera e carità per il Seminario
Domenica 31 gennaio	Budrie	158° della Lettera "Memoriale" di Santa Clelia allo Sposo Gesù *(31 GENNAIO 1869)*
Lunedì 2 febbraio ***"Presentazione di Gesù al tempio"***	Budrie	30^ GIORNATA PER LA VITA CONSACRATA 20,30 S. Messa e benedizione delle candele
Mercoledì 3 febbraio ***"San Biagio"***	Zenerigolo	20,30 S. Messa per la festa del santo patrono e benedizione della gola
Sabato 6 febbraio	Budrie	16,00 S. Rosario con anziani e malati 16,30 S. Messa con sacramento dell'Unzione dei malati
Domenica 7 febbraio	 Budrie	49^ GIORNATA PER LA VITA 11,15 S. Messa con anniversari di matrimonio
Mercoledì 10 febbraio ***"Le ceneri"***		Inizio della quaresima
Giovedì 11 febbraio ***"N. S. di Lourdes"***	 Ospedale	35^ GIORNATA MONDIALE DEL MALATO 16,00 S. Messa con i malati e sacramento dell'Unzione

Nei venerdì di quaresima le parrocchie della zona e del Vicariato di Persiceto-Castelfranco si riuniranno per le Stazioni quaresimali di cui verrà pubblicato in seguito il calendario con luoghi e orari delle celebrazioni.

CONTRIBUIRE ALLA VITA DELLA PARROCCHIA ? - Chi desidera contribuire alle spese per la vita della comunità: manutenzione della chiesa, sostegno della Caritas parrocchiale e delle attività educative, lo può fare attraverso le offerte in parrocchia, oppure versando nel conto corrente - **IBAN:** CASTAGNOLO - IT14 L030 6937 0621 0000 0005 578 - MADONNA POGGIO - IT72 U070 7237 0600 0000 0119 147 - LE BUDRIE - IT73 K070 7237 0600 0000 0123 453 - LORENZATICO - IT84 V070 7237 0600 0000 0146 066 - ZENERIGOLO IT53 P070 7237 0600 0000 0129 799. *Il Signore che vede nel segreto, vi ricompenserà !*